

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la nota delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL UILA del 19/03/2019, acquisita al protocollo generale di questo Ente in data 26/03/2019, prot. n. 3441, con la quale comunicano che per il giorno 05 Aprile 2019, è stata indetta una giornata di mobilitazione, su tutto il territorio regionale, per sollecitare il Governo della Regione ad aprire un tavolo di trattativa per la riforma del settore forestale sulla base di una proposta, redatta dalle stesse organizzazioni sindacale, che qui si intende integralmente richiamata e allegata;

CONSIDERATO che l'obiettivo di tale mobilitazione è promuovere la gestione forestale sostenibile, tutelare e valorizzare il patrimonio forestale, il territorio e il paesaggio, rafforzando le filiere forestali e la multifunzionalità e la diversità delle risorse forestali, lo sviluppo socio-economico delle aree montane ed interne, la salvaguardia ambientale, la lotta e l'adattamento al cambiamento climatico, in considerazione del messaggio che in questi giorni è stato lanciato anche dal Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella relativo all'emergenza climatica mondiale.

CONSIDERATO altresì che la materia forestale è strategica per la nostra Regione, in quanto presenta caratteristiche che investe settori sempre più trasversali, che incrocia diverse politiche che assumono un ruolo strategico per il rilancio economico della nostra Regione in un contesto in cui la green economy detiene una importanza fondamentale per la crescita imprenditoriale ed occupazionale.

VALUTATO il fatto che le risorse economiche degli enti locali sono sempre più esigue sia in termini di forza lavoro che economici e che gli interventi a favore delle tutele ambientali rivestono particolare criticità, che se ben organizzate e gestite possono salvaguardare anche dal dissesto idrogeologico i territori più o meno abitati e dunque risulta del tutto evidente che bisogna interagire con tutte le maestranze possibili.

RITENUTE positive ed utili le direttrici della proposta in ordine ad un intervento normativo e che sotto vengono riportate:

- a) sistemazione e manutenzione idraulico-forestale, difesa del suolo, interventi finalizzati alla tutela e al miglioramento ambientale e alla prevenzione del dissesto idrogeologico, opere di difesa e conservazione del suolo a presidio degli invasi, opere di sistemazione idraulico e idraulico-forestale dei bacini idrografici, anche montani, opere di regolazione dei corsi d'acqua, interventi integrati di rinaturalizzazione e recupero di suoli abbandonati, regimare le acque, preservare e migliorare la qualità dell'ambiente e del paesaggio, prevenire o contenere i danni da valanghe e altre calamità, comprese le cure colturali degli stessi fino alla loro completa affermazione nonché la rinaturalizzazione, anche tramite specie forestali

autoctone e tecniche d'ingegneria naturalistica, di aree degradate, di corsi d'acqua e di rimboschimenti;

- b) lotta passiva agli incendi boschivi, settore di attività realizzato nelle aree demaniali forestali e nelle superfici comunque gestite, che include azioni mirate a ridurre le cause e il potenziale innesco d'incendio, comprendendo la realizzazione e la manutenzione dei viali tagliafuoco, la viabilità forestale e le infrastrutture connesse, gli interventi previsti nel piano regionale per la difesa della vegetazione dagli incendi boschivi, nonché a titolo esemplificativo anche i lavori di prevenzione degli incendi lungo le fasce di bordo delle sedi stradali aperte al pubblico, entro i perimetri dei complessi boscati demaniali e delle superfici comunque gestite, dei bacini idrografici montani, per la profondità tecnicamente necessaria in relazione alle condizioni dei luoghi, limitatamente all'asportazione di piante secche, rovi o altro materiale infiammabile, e conservando le alberature vitali di qualsiasi specie, gli arbusti aventi funzione produttiva od ornamentale ovvero di protezione e difesa del suolo;
- c) imboschimento e rimboschimento, impianto di essenze arboree su terreni di proprietà di enti pubblici o di enti morali, sempre ché destinati alla pubblica fruizione;
- d) prevedere due soli contingenti di lavoratori: LTI (Lavoratori a Tempo Indeterminato) dove transitano tutti i 151isti e Lavoratori con Garanzia Occupazionale di 151 giornate annue;
- e) per dare un futuro ed una prospettiva al lavoro forestale bisogna pensare ad introdurre in questo comparto, anche in piccole percentuali (15 /20 %) rispetto a chi fuoriesce, i giovani. Una volta ultimato il processo di stabilizzazione dei lavoratori oggi in attività, bisogna avviare anche un turn over per un ricambio generazionale (anche per poter trasmettere a giovani leve le preziose conoscenze del territorio, degli strumenti e delle tecniche), senza il quale, fra qualche anno, vista l'età media degli attuali lavoratori. Senza un ricambio generazionale, fra qualche anno parleremo di questo comparto al passato. Oltretutto, anche per realizzare un nuova forestazione occorrono energie fresche e nuove professionalità;
- f) programmare l'attività di formazione continua utilizzando le somme accantonate presso i fondi interprofessionali (oggi vi è un utilizzo assai opaco di queste risorse);
- g) riscrittura art. 12 L. R. n° 5 del 28/01/2014, prevedendo comunque che i lavoratori dell'antincendio con garanzia di 151 giornate annue, svolgono interamente le giornate alle dipendenze del Comando del Corpo Forestale;
- h) prevedere il reintegro automatico, al verificarsi dei posti resosi liberi nella fascia superiori;
- i) istituire una voce di bilancio per i lavoratori LTI, per dare continuità e tempi certi nei pagamenti delle retribuzioni e prevedere un fondo di rotazione, da rimpinguare alla fine dell'iter delle perizie, per pagare gli stagionali.

RECEPITE E CONDIVISE le esigenze e le proposte del comparto forestale;

VISTO l'O.EE.LL. vigente in Sicilia;

VISTO il D.lgs 267/2000;

Per quanto sopra

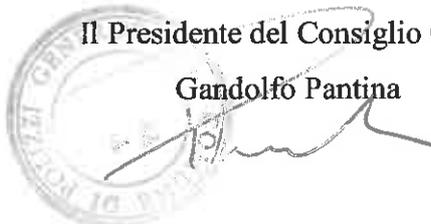
PROPONE

Di aderire alla giornata di mobilitazione del 05 Aprile 2019, indetta dalle organizzazioni sindacali di categoria del comparto forestale, iniziativa volta a sollecitare il governo regionale ad intraprendere un tavolo di trattativa che porti ad una riforma del settore forestale in Sicilia.

Di Inviare copia della presente al Presidente della Regione Siciliana On. Nello Musumeci, all'Assessore Regionale all'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea On. Edy Bandiera, all'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente On. Salvatore Cordaro e al Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana On. Gianfranco Miccichè, al fine di incentivare le richieste e le proposte formulate e la loro messa in atto in maniera celere, in quanto determinanti per il nostro territorio.

Polizzi Generosa, 05/04/2019

Il Presidente del Consiglio Comunale
Gandolfo Pantina



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Oggetto: Adesione alla giornata di mobilitazione dei lavoratori forestali della Sicilia - iniziative a sostegno della riforma forestale - 5 Aprile 2019.

Parere di regolarità tecnica: favorevole

Polizzi Generosa, 04.04.2019



Il Responsabile dell'Area 1ª
Dott.ssa Gandolfa Ferruzza

Visto di legittimità: favorevole

Polizzi Generosa, 04.04.2019



Il Vice Segretario Comunale
Dott. Francesco Saverio Liuni



SEGRETERIE TERRITORIALI DI PALERMO

Al Signor Sindaco
del Comune di Polizzi Generosa

Al Presidente del Consiglio
Comunale di Polizzi Generosa

Oggetto: Iniziative a sostegno della riforma forestale.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali di categoria, con la presente nota comunicano alle SS.LL. che in data 5 aprile 2019 hanno indetto una giornata di mobilitazione, su tutto il territorio regionale, per sollecitare il Governo della Regione ad aprire un tavolo di trattativa che porti alla riforma del settore forestale sulla base della proposta da noi redatta, che alleghiamo alla presente unitamente al volantino preparato per l'iniziativa.

Riteniamo che la tutela dell'ambiente, la salvaguardia del territorio e del paesaggio, la lotta al dissesto idrogeologico, debbano essere al centro delle scelte politiche delle Amministrazioni a tutti i livelli. Non va sottovalutato, inoltre, come il lavoro forestale in tanti Comuni Siciliani abbia un grande valore sociale contribuendo, nel contempo, ad evitare lo spopolamento, soprattutto dei Comuni interni.

Considerato che dai 35.000 lavoratori forestali del 2005, siamo passati ai circa 20.000 del 2018 e che la Regione ha ridotto la spesa dai circa 400 milioni di euro del 2011 ai 250 milioni del 2019, valutiamo che ci siano le condizioni per rideterminare il lavoro forestale in solo due contingenti di garanzia occupazionale: 151 gg. e LTI, dando maggiore stabilità occupazionale ai lavoratori rimasti e aprendo, alla possibilità di introdurre giovani in questo settore che altrimenti rischia di estinguersi per mancanza di ricambio generazionale.

Per le ragioni sopra esposte, chiediamo alle SS.LL. di riceverci anche tramite i nostri rappresentanti locali, per la data sopra indicata, e di farsi promotrici presso la Presidenza della Regione e l'ARS, sposando la nostra causa, per sollecitare la riforma del settore forestale in Sicilia.

Sicuri di Vostro pronto riscontro, porgiamo Distinti Saluti.

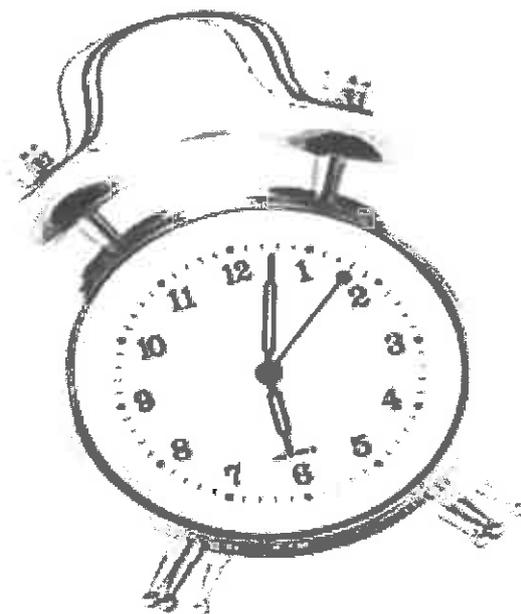
Palermo, 19 marzo 2019

FAI-CISL
(Adolfo Scotti)

FLAI-CGIL
(Dario Fazzese)

UIIA-UIL
(Giuseppe La Bua)

Sveglia Regione!



Giornata per la riforma forestale in Sicilia

5 aprile 2019

Manifestazione dei lavoratori forestali
in tutti i Comuni siciliani





SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

PROPOSTA

RIORDINO SETTORE FORESTALE

Comune di Polizzi Generosa - Prot. n. 0003441 del 26-03-2019

Fai Cisl, via Libertà, 163 - 90100 Palermo, tel. 091344570, fax 0917305785 e.mail: fai.sicilia@cisl.it
Flai Cgil, via Ercole Bernabei, 22 - 90145 Palermo, tel 091225594, fax 0916811381, e.mail: flai@cgilsicilia.it
Uila Uil, via Imperatore Federico, 60- 90143Palermo, tel 0952500199, fax 0957151670 e.mail: sicilia@uila.it

Con la proposta di riordino del settore è intendimento di Fai, Flai e Uila riportare al centro dell'attenzione nella nostra Regione una nuova questione forestale e, in linea con quanto sta facendo il Governo Nazionale, con un testo unico sulla forestazione, occorre anche in Sicilia ricondurre tutta la materia di intervento sul territorio, non solo con un testo unico, ma con un' unica governance del settore.

L'art. 9 della nostra Costituzione ci impone la tutela del paesaggio, assieme al nostro patrimonio artistico e storico, e proprio questo il nuovo testo di decreto legislativo, all'art. 1 recita: "La Repubblica riconosce il patrimonio forestale nazionale come parte del capitale naturale nazionale e come bene di rilevante interesse pubblico da tutelare e valorizzare per la stabilità e il benessere delle generazioni presenti e future".

L'obiettivo è promuovere la gestione forestale sostenibile, tutelare e valorizzare il patrimonio forestale, il territorio e il paesaggio, rafforzando le filiere forestali e la multifunzionalità e la diversità delle risorse forestali, lo sviluppo socio-economico delle aree montane e interne, la salvaguardia ambientale, la lotta e l'adattamento al cambiamento climatico.

Se lo Stato si sta dotando di un testo unico forestale, poiché mancava da 17 anni una norma organica, per valorizzare di più e meglio le foreste, l'ambiente e il territorio, la Sicilia non può non costruire una strategia regionale forestale che fissi le linee guida per i prossimi venti anni.

La materia forestale è strategica per la nostra Regione, in quanto presenta caratteristiche che investe settori sempre più trasversali e che incrocia diverse politiche (economica, ambientale, energetica, sociale, culturale, ecc). La forestale e la funzione del bosco e dei settori produttivi ad esso correlati, assumono un ruolo strategico per il rilancio economico della nostra Regione in un contesto in cui la *green economy* assume una importanza fondamentale per la crescita imprenditoriale ed occupazionale.

La nostra proposta mira, in primo luogo, a far fronte in maniera più efficace alle urgenti necessità di tutela e gestione attiva del territorio siciliano, contrastando l'abbandono culturale e il declino demografico nelle aree montane e rurali, e a garantire la conservazione ambientale e paesaggistica, lo sviluppo di nuove "economie verdi" e la crescita occupazionale in particolare nelle aree interne della nostra Regione.

Più specificamente, le direttrici lungo le quali si deve muovere l'intervento normativo sono le seguenti:

1. promuovere su tutto il territorio regionale la tutela e la gestione attiva e razionale del patrimonio boschivo e naturalistico garantendo il recupero ecologico e produttivo dei terreni degradati e abbandonati attraverso nuove acquisizioni di terreni da rimboschire, il presidio del territorio, la sicurezza idrogeologica e la prevenzione dagli incendi boschivi, la salvaguardia del paesaggio e della biodiversità, la lotta ai cambiamenti climatici nonché lo sviluppo socioeconomico e la crescita occupazionale delle aree montane, interne e rurali valorizzando le filiere produttive, ambientali e sociali locali, legate alla gestione del bosco, rilanciare l'attività

vivaistica come non solo come produzione di piante per il fabbisogno interno del dipartimento ma anche con produzioni rivolte all'esterno per autofinanziamento;

2. valorizzare il ruolo della forza lavoro attraverso la formazione e riqualificazione degli addetti per una maggiore stabilità occupazionale;
3. formulare chiari indirizzi su programmazione, pianificazione, tutela e gestione attiva del patrimonio forestale.

Si intende, quindi, offrire una risposta ragionata alle criticità riscontrate anche nel recente passato alimentate anche da una sovrapposizione di interventi normativi sregolati, che hanno creato molte incertezze e ha alimentato una consistente vertenzialità, a volte ingiustificata, che ha solo creato danno, malcontento e il disaffezionamento in questa categoria.

Il presente testo permetterà, nel lungo periodo: un maggiore presidio e governo del territorio; la diffusione di una tutela e gestione attiva del patrimonio forestale con la diffusione di buone e sostenibili pratiche colturali, volte anche ad una efficace azione di prevenzione dagli incendi boschivi; una riduzione degli interventi straordinari di manutenzione e messa in sicurezza del territorio con un risparmio in termini finanziari e di vite umane; un aumento delle attività imprenditoriali legate alla valorizzazione ambientale ed economica.

Gli interventi pubblici forestali, di cui alla presente proposta, rappresentati da opere e servizi volti a tutelare, migliorare e ampliare il patrimonio forestale e naturalistico regionale ed a garantirne la multifunzionalità, si esplicano attraverso diverse macro aree di attività:

- a) interventi eseguiti in amministrazione diretta, anche in aree demaniali non incluse nel patrimonio forestale finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico, che comprendono: sistemazione e manutenzione idraulico-forestale, difesa del suolo, interventi finalizzati alla tutela e al miglioramento ambientale e alla prevenzione del dissesto idrogeologico, opere di difesa e conservazione del suolo a presidio degli invasi, opere di sistemazione idraulico e idraulico-forestale dei bacini idrografici, anche montani, opere di regolazione dei corsi d'acqua, interventi integrati di rinaturazione e recupero di suoli abbandonati, regimare le acque, preservare e migliorare la qualità dell'ambiente e del paesaggio, prevenire o contenere i danni da valanghe e altre calamità, comprese le cure colturali degli stessi fino alla loro completa affermazione nonché la rinaturalizzazione, anche tramite specie forestali autoctone e tecniche d'ingegneria naturalistica, di aree degradate, di corsi d'acqua e di rimboschimenti;
- b) lotta passiva agli incendi boschivi, settore di attività realizzato nelle aree demaniali forestali e nelle superfici comunque gestite, che include azioni mirate a ridurre le cause e il potenziale innesco d'incendio, comprendendo la realizzazione e la manutenzione dei viali tagliafuoco, la viabilità forestale e le infrastrutture connesse, gli interventi previsti nel piano regionale per la difesa della vegetazione dagli incendi boschivi, nonché a titolo esemplificativo anche i lavori di prevenzione degli incendi lungo le fasce di bordo delle sedi stradali aperte al pubblico, entro i perimetri dei

complessi boscati demaniali e delle superfici comunque gestite, dei bacini idrografici montani, per la profondità tecnicamente necessaria in relazione alle condizioni dei luoghi, limitatamente all'asportazione di piante secche, rovi o altro materiale infiammabile, e conservando le alberature vitali di qualsiasi specie, gli arbusti aventi funzione produttiva od ornamentale ovvero di protezione e difesa del suolo;

- c) valorizzazione dei boschi e delle aree a verde, nonché di tutte le riserve gestite dal Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, settore di attività che si esplica tramite interventi che mirano al riconoscimento della funzione sociale del territorio rurale, del bosco e delle riserve, partendo dal riconoscimento dei valori e delle risorse del territorio, dell'elemento culturale, della tradizione e della potenzialità economica, ovvero il riconoscimento degli elementi che conservano, valorizzano e trasformano il territorio rurale, finalizzati a: imboschimento e rimboschimento, impianto di essenze arboree su terreni di proprietà di enti pubblici o di enti morali, sempre-ché destinati alla pubblica fruizione, miglioramento dei boschi esistenti ed attività connesse, valorizzazione ambientale e paesaggistica, anche al fine della fruizione sociale del territorio, gestione di terreni boscati o comunque di aree d'interesse forestale, naturalistico o paesaggistico, di proprietà di enti locali o di altri enti pubblici, implementazione e manutenzione delle aree attrezzate, compresi i servizi resi all'interno delle stesse aree, recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale, miglioramento dell'assetto faunistico, prevenzione e difesa dalle avversità, manutenzione e ristrutturazione dei fabbricati funzionali alle attività del presente articolo, realizzazione e potenziamento delle reti infrastrutturali, miglioramento di giardini pubblici comunali o di giardini privati aperti al pubblico che rivestano particolare interesse sotto il profilo paesaggistico ed ambientale, formazione e gestione di arboreti e di giardini botanici, con scopi scientifici e divulgativi, interventi finalizzati al miglioramento dell'attrattività del paesaggio rurale e ambientale e della rete ecologica siciliana, manutenzione delle aree verdi pubbliche, dei siti archeologici e delle miniere, interventi di natura agroforestale nei beni confiscati alla mafia non assegnati oppure assegnati ad enti pubblici, cura, pulizia e scerbatura meccanica e manuale dei siti di importanza comunitaria, delle zone speciali di conservazione e delle zone di protezione speciali, cura e pulizia delle proprietà del demanio marittimo, di fiumi, torrenti e laghi, cura, pulizia e scerbatura del verde presente nelle scuole pubbliche, università, centri di ricerca, musei, ospedali e stabili nella disponibilità delle forze dell'ordine, cura e pulizia del verde pubblico di proprietà dei comuni, interventi finalizzati all'ampliamento e/o al miglioramento e alla maggiore razionalizzazione del demanio forestale e pascolivo;
- d) gestione produttiva del demanio forestale, settore di attività che si esplica tramite interventi che riguardano: attività per la produzione e la vendita di legno e dei suoi sottoprodotti a scopi energetici, interventi di forestazione per la produzione di legname destinato alla trasformazione ed alla lavorazione in genere, realizzazione e gestione di impianti di lavorazione o trasformazione dei prodotti del bosco, coltivazione e commercializzazione di piante officinali e di funghi, coltivazione di

piante da frutto appartenenti a varietà tipiche, tradizionalmente coltivate nel territorio siciliano, miglioramento e gestione di pascoli, anche a carattere sperimentale, nuove opere di rimboschimento e costituzione di fasce boschive, interventi di tipo conservativo del patrimonio boschivo, manutenzione e ristrutturazione dei fabbricati funzionali alle attività del presente articolo, interventi di tipo conservativo e di miglioramento da attuare nelle aree protette, nonché la produzione di materiale forestale di propagazione;

- e) gestione e valorizzazione dei parchi e delle riserve, settore che comprende le attività compatibili di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) svolte all'interno dei parchi e di tutte le riserve gestite dal Dipartimento regionale dell'ambiente (DA);
- f) lotta attiva agli incendi boschivi, comprese le attività propedeutiche e di piena definizione degli stessi interventi;

Norme per il lavoro;

- 1) Prevedere due soli contingenti di lavoratori, LTI (Lavoratori a Tempo Indeterminato) dove transitano tutti i 151nisti e Lavoratori con Garanzia Occupazionale di 151 giornate annue, da ottenere nel prossimo triennio, anche, attraverso la minore spesa che si ottiene dalla fuoriuscita di almeno 800 addetti ogni anno (pari a 62.800 giornate di lavoro annue per un minor costo annuo di 5,9 milioni di euro); ciò determina un risparmio nel triennio di 374000 giornate di lavoro da ridistribuire, incrementando i contingenti sopra indicati ed estinguendo le fasce di 101 e 78 giornate (in alcuni distretti forestali di diverse province il contingente di 78 giornate si è già esaurito);
- 2) Se il lavoro forestale deve avere un futuro ed una prospettiva bisogna pensare ad introdurre in questo comparto, anche in piccole percentuali (15 /20 %) rispetto a chi fuoriesce, i giovani. Una volta ultimato il processo di stabilizzazione dei lavoratori oggi in attività, bisogna avviare anche un turn over per un ricambio generazionale (anche per poter trasmettere a giovani leve le preziose conoscenze del territorio, degli strumenti e delle tecniche), senza il quale, fra qualche anno, vista l'età media degli attuali lavoratori. Senza un ricambio generazionale, fra qualche anno parleremo di questo comparto al passato. Oltretutto, anche per realizzare un nuova forestazione occorrono energie fresche e nuove professionalità;
- 3) Programmare l'attività di formazione continua utilizzando le somme accantonate presso i fondi interprofessionali (oggi vi è un utilizzo assai opaco di queste risorse);
- 4) Riscrittura art. 12 L.R. n° 5 del 28/01/2014, prevedendo comunque che i lavoratori dell'antincendio con garanzia di 151 giornate annue, svolgono interamente le giornate alle dipendenze del Comando del Corpo Forestale;
- 5) Prevedere il reintegro automatico, al verificarsi dei posti resosi liberi nella fascia superiori;

- 6) Istituire una voce di bilancio per i lavoratori LTI, per dare continuità e tempi certi nei pagamenti delle retribuzioni e prevedere un fondo di rotazione, da rimpinguare alla fine dell'iter delle perizie, per pagare gli stagionali.

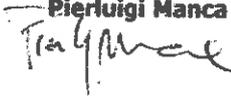
Governance del settore:

- a) Istituire una cabina di regia;
- b) Rafforzare il ruolo dell'Osservatorio;
- c) Gestire direttamente da parte dell'Amministrazione Forestale le assunzioni.

Palermo, 16 luglio 2018

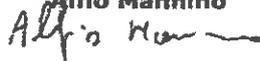
FAI-CISL

Il Commissario Regionale
Pierluigi Manca



FLAI-CGIL

Il Segretario Generale
Alfio Mannino



UILA-UIL

Il Segretario Generale
Antonino Marino



In continuazione di seduta, il Presidente passa alla trattazione dell'argomento iscritto al punto 4 dell'ordine del giorno, avente per oggetto "Adesione alla giornata di mobilitazione dei lavoratori forestali della Sicilia - iniziative a sostegno della riforma forestale - 5 Aprile 2019".

Il Presidente del Consiglio Comunale espone il proprio pensiero circa il comparto dei lavoratori forestali in Sicilia.

Interviene il consigliere Lo Verde il quale espone una propria riflessione riguardo i lavoratori forestali.

Ottiene la parola la consigliera Cascio Santina la quale esprime solidarietà nei confronti del comparto forestale e spera che la figura del lavoratore forestale non scompaia.

Interviene il consigliere Dolce che, dopo aver fatto cenno alle opere messe in atto in passato dagli operai forestali, esprime solidarietà al comparto.

Il Presidente, a questo punto, pone in votazione la proposta avente per oggetto "Adesione alla giornata di mobilitazione dei lavoratori forestali della Sicilia - iniziative a sostegno della riforma forestale - 5 Aprile 2019" chiedendo che l'atto venga trasmesso al Presidente della Regione Siciliana, all'Assessore Regionale all'Agricoltura, all'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente e al Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana.

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli unanimi espressi per alzata e seduta da n. 9 consiglieri presenti e votanti (Pantina, Cascio Santina, Rinaldi, Lipani, Curatolo, Lo Verde, Dolce, Di Fiore, Cascio Mario),

DELIBERA

di approvare la presente proposta di deliberazione avente per oggetto "Adesione alla giornata di mobilitazione dei lavoratori forestali della Sicilia - iniziative a sostegno della riforma forestale - 5 Aprile 2019".

Il Presidente, alle ore 20:07, esauriti i punti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio Comunale
Gandolfo Pantina

Il Consigliere Anziano
Santina Maria Cascio

Il Consigliere Giovane
con funzione di verbalizzante
Gandolfo Lo Verde

Cascio Santina M

Lo Verde

Publicata all'albo pretorio online il 15/04/2019 per la durata di giorni 15.

Polizzi Generosa, _____

Il Messo Comunale
Salvatore Pietro Giresi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio Online, si certifica l'avvenuta pubblicazione dal _____ al _____ e che nel predetto periodo non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Polizzi Generosa, _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Vista la superiore deliberazione si attesta, ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 44/91, che la medesima è divenuta esecutiva il _____

- perché dichiarata immediatamente esecutiva
- perché decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

Polizzi Generosa, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. _____